

INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMESSE: UN ANNO DI ESPERIENZA CON PIATTAFORMA MULTIPLEX REAL-TIME PCR.

A. Nava¹, M. Oggioni¹, S. Torri¹, M. Masola¹, D. Fanti¹, L. Grassi¹

¹S.C. Analisi Chimico Cliniche e Microbiologia- ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda-Milano

INTRODUZIONE

Le infezioni sessualmente trasmesse (IST) sono sindromi cliniche causate da diversi patogeni come batteri, funghi, virus e protozoi. La loro identificazione è fondamentale per curare i pazienti sintomatici ed evitare problemi di sterilità. Le manifestazioni cliniche sono spesso atipiche con sintomi comuni. Una contemporanea identificazione è essenziale per stabilire un corretto regime terapeutico, i test come le multiplex real-time PCR sono considerati un approccio utile ed efficace per la loro rilevazione. Lo scopo di questo lavoro è stata una analisi epidemiologica su una popolazione sessualmente attiva per valutare la prevalenza di IST.

METODI

Dal 13 marzo 2015 al 12 marzo 2016 sono stati testati 1747 campioni (851 urine, 122 secrezioni uretrali, 741 secrezioni cervicali, 33 materiali vari). Abbiamo usato il metodo Anyplex II STITM (Seegene®) per l'identificazione qualitativa contemporanea di 7 patogeni: Chlamydia trachomatis (CT), Neisseria gonorrhoeae (NG), Trichomonas vaginalis (TV), Ureaplasma urealyticum (UU), U. parvum (UP), Mycoplasma hominis (MH) and M. genitalium (MG). L'estrazione degli acidi nucleici è stata eseguita sulla piattaforma Nimbus Microlab (Seegene®). Retrospectivamente abbiamo analizzato i dati stratificando per sesso e per età fertile nella popolazione femminile.

RISULTATI

I campioni maschili analizzati sono stati 645; 112 (17,36%) erano positivi per almeno un microrganismo e globalmente sono stati identificati 122 patogeni. Tra i campioni maschili positivi, la percentuale di infezioni singole, doppie e triple è stata 90,8%, 8,4% e 0,8% rispettivamente. Il patogeno più frequentemente isolato è stato UU (51,6%), seguito da UP (13,9%). La percentuale di CT, NG e TV è stata 12,3%, 5,7%, 3,3% rispettivamente. La prevalenza di MH è stata 5,7% e di MG 7,4%. I campioni femminili analizzati sono stati 1102; 423 (38,38%) erano infettati con almeno un microrganismo e sono stati identificati in tutto 506 patogeni. La prevalenza di IST nella popolazione femminile è stata maggiore nel gruppo in età fertile (35,84%) rispetto a quello non fertile (2,54%). Tra i campioni femminili, la percentuale di infezioni singole, doppie e triple è stata 82,2%, 16,1% e 1,7% rispettivamente. Il patogeno più comunemente isolato è stato UP (64,4%), seguito da UU (16,6%). La percentuale di rilevazione di CT, NG e TV è stata 5,1%, 0,2% e 1,6% rispettivamente. La prevalenza di MH è stata 11,7% e di MG 0,4%.

CONCLUSIONI

La prevalenza di NG e CT è maggiore nella popolazione maschile rispetto alla femminile. Per micoplasmi ed ureaplasmi si osserva una differente distribuzione: negli uomini sono più frequenti UU e MG, viceversa nel gruppo femminile UP e MH. UP globalmente è il microrganismo più frequentemente isolato, spesso si trova associato ad altri IST (22,16%) e il suo ruolo patogeno non è ancora chiarito.